



Provincia
di Milano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. Rep. Gen. 70/2014

Atti n. 24028/7.4/2013/117

Oggetto: *Comune di CASTANO PRIMO. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 25 bis della LR 86/83.*

Addì 4 marzo 2014 alle ore 11.25, previa apposita convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale nella consueta sala delle adunanze.

Sono presenti i Sigg.:

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' assente	
<i>Vice Presidente</i>	NOVO UMBERTO MAERNA	
<i>Assessori Provinciali</i>	LUCA AGNELLI	GIOVANNI DE NICOLA
	STEFANO BOLOGNINI	SILVIA GARNERO
	ROBERTO CASSAGO assente	MARINA LAZZATI
	MAURIZIO COZZI	MASSIMO PAGANI
	FRANCO DE ANGELIS	CRISTINA STANCARI
	PAOLO GIOVANNI DEL NERO assente	

Presiede il Vice presidente Novo Umberto Maerna

Partecipano, assistiti dal personale del Servizio Giunta, il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano ed il Vice Segretario Generale dott. Francesco Puglisi.

Sono altresì presenti il Direttore Generale dott. Giovanni Giagoni e il Capo di Gabinetto del Presidente dr.ssa Gisella Biroli.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n. 1 del 14/01/2014 con la quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2014;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE PROPONENTE AREA PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Oggetto: *Comune di CASTANO PRIMO. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 25 bis della LR 86/83. (deliberazione immediatamente eseguibile).*

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione della Valutazione di Incidenza Ambientale sul SIC IT2010014 "*Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*", e sulla ZPS IT2080301 "*Boschi del Ticino*" della Variante al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art.25 bis della LR 86/83.

Comune di CASTANO PRIMO

Strumento urbanistico: variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°53 del 25/09/2009 e successivamente modificato con varianti di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n°21 del 25/7/10 e n°2 del 24/1/12.

Dopo la deliberazione di G.C. n. 85 del 29/11/12 in cui è stato approvato il documento "Linee guida per il nuovo assetto del territorio del Comune di Castano Primo", con deliberazione di G.C. n. 150 del 13/12/2012 il Comune di Castano Primo ha dato avvio al procedimento di redazione della variante al PGT e contestuale avvio al relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). I relativi elaborati sono stati pubblicati in data 20/11/2013.

Sommario

- 1. Premessa**
- 2. Principali contenuti della Variante di PGT**
- 3. Valutazione di incidenza Ambientale**

1. Premessa

La richiesta di Valutazione di Incidenza, ai sensi della LR 86/83, unitamente agli elaborati della variante di Piano, allo Studio di Incidenza e al parere dell'Ente Gestore del Sito, il Parco Lombardo della Valle del Ticino, prot.n.2013 del 08/01/14, è stata trasmessa a questa Amministrazione con nota comunale del 14/01/2014 prot. n°419 e pervenuta nella medesima data, prot. prov. n. 7549.

In particolare la valutazione dello strumento urbanistico è condotta, sulla base della documentazione trasmessa, ai soli fini dell'espressione della Valutazione di Incidenza, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo

all'Amministrazione comunale.

Ai sensi della L.R. n. 7 del 5/02/2010 "*Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica ed integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale*" e in particolare dell'art. 32, che ha inserito l'art.25 bis alla L.R. 86/83, è stata trasferita alla Provincia la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del PGT e varianti, nonché delle varianti ai PRG.

Ai sensi della recente L.R. n. 12 del 4/08/11 "*Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n.86 e 16 luglio 2007, n.16*" e in particolare dell'art.6 che ha apportato ulteriori modifiche alla L.R. 86/83, la Provincia effettua la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e sue varianti anteriormente all'adozione, ma solo per VAS avviate successivamente alla data del 6/08/2011 (Comunicato Regionale n.25 del 27/02/2012, BURL n°9 del 02/03/2012).

Tale valutazione viene effettuata anche sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 "Concernente la conservazione degli uccelli selvatici" e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;
- Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- DPR n. 357 dell'8/09/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s. m. i.;
- DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 "Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza" e s. m. i.

La Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta all'art. 3 dell'Allegato C che l'approvazione dei Piani è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza. Ne deriva, pertanto che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto.

2. Principali contenuti della Variante al Piano di Governo del Territorio

La Variante è stata realizzata partendo dal presupposto che il PGT vigente presenti alcune criticità di fondo che hanno determinato la mancata attuazione di qualunque significativa previsione in esso contenuta e che lo caratterizzano per un eccessivo impatto ambientale.

Il PGT vigente, infatti, oltre a prevedere un incremento significativo di popolazione (8.184 abitanti secondo le indicazioni di pag. 45 del Fascicolo III del PGT) prevede importanti infrastrutture (nuova tangenziale nord ovest, possibile nuova tangenziale nord-est, altre previsioni infrastrutturali isolate) e nuovi grossi insediamenti all'interno del sistema ambientale periurbano.

La Variante al PGT si è posta dunque l'obiettivo di migliorare contemporaneamente la fattibilità delle previsioni urbanistiche e la sostenibilità ambientale del Piano.

Le modifiche realizzate possono essere così riassunte:

- eliminazione della nuova tangenziale nord/ovest, dell'ipotesi di scenario della nuova tangenziale nord/est e delle previsioni di nuova viabilità urbana ad esse connesse, ipotizzando, in alternativa, una ricucitura della viabilità urbana connessa efficacemente alla viabilità esterna esistente (superstrada Malpensa-Boffalora e Tangenziale sud);
- compattamento della forma urbana, con ricollocazione delle superfici fondiarie degli Ambiti di Trasformazione verso l'edificato esistente e in collegamento con il nuovo sistema di viabilità locale;
- diminuzione delle superfici fondiarie, degli indici, delle altezze e della capacità insediativa complessiva, soprattutto negli ambiti esterni e a contatto con il sistema ambientale;
- maggiore utilizzo del tessuto urbano consolidato con ridefinizione, in alcuni casi, delle modalità attuative di

alcuni ambiti di completamento;

- riconferma delle attività produttive esistenti, riconducendole all'interno del Piano delle Regole e rimuovendo le indicazioni di trasformazione residenziale (o terziaria) obbligatoria;
- rimozione degli elementi di contrasto con il PTC del Parco del Ticino in merito alle previsioni insediative collocate fuori dal limite Ic;
- adeguamento alla nuova pianificazione sovraordinata relativa a reti ecologiche, PTRAs dei NavigliLombardi, aree agricole strategiche;
- riduzione della zona IC del Parco, conferendo nuove porzioni di area agricola alla giurisdizione del PTC del Parco.

In sintesi numerica ciò ha comportato la diminuzione della popolazione insediabile di -2.356 abitanti, la diminuzione dei volumi in zone residenziali di -596.860 mc, un minor consumo di suolo assoluto di -62.662 mq, un minor consumo di suolo delle aree esterne a contatto con il sistema ambientale (ambiti di trasformazione e previsioni viarie) pari a -101.467 mq ed un saldo positivo delle nuove aree conferite all'esterno della zona IC di 195.839 mq.

L'ambito di trasformazione T6, indicato nella Variante come PCC2 (Permesso di Costruire Convenzionato) e CP19, è collocato all'estremo limite ovest dell'urbanizzato esistente, lungo la SS341, al confine con Robecchetto con Induno ed è volto all'ampliamento dell'attività produttiva esistente e alla realizzare del varco ambientale posto in corrispondenza con il corridoio ecologico indicato dalla Rete Ecologica del Parco del Ticino. La variante di tale ambito si pone l'obiettivo di rendere fattibile le previsioni, rimuovendo gli elementi di difficoltà generati dall'impostazione vigente.

L'Abbinato T6 a sud della SS341 (ricondotto ad ambito agricolo) e le aree per la realizzazione del varco ecologico (che diventano di perequazione) vengono stralciate dall'ambito del PCC2. L'oggetto del convenzionamento del PCC2 è il sostegno dei costi per la progettazione e la realizzazione del varco ecologico. Le modalità di acquisizione delle aree vengono rese più flessibili rispetto alle indicazioni del PGT vigente e l'area di perequazione per la realizzazione del varco viene dotata di diritti edificatori che, attraverso un meccanismo incentivante, possono confluire sia all'interno del nuovo PCC2, sia all'interno degli ambito T9.

A proposito dell'ambito di trasformazione T9, posto a sud della SP 34 dir, va precisato che era destinato all'ampliamento dell'attività fieristica del Polo Espositivo del Castanese, cessata successivamente all'approvazione del PGT. Per tale motivo, l'ambito viene ridestinato a funzione produttiva, con possibile insediamento di medie superfici di vendita (MSV3) ai sensi della pianificazione commerciale vigente nel comune. Coerente con gli obiettivi della Variante, le superfici fondiari, precedentemente poste in modo decentrato, vengono traslate verso l'urbanizzato esistente e viene eliminata la previsione di nuova viabilità, ricompattando tutto l'insediamento verso nord, a diretto contatto con la SP34dir.

3. Valutazione di incidenza ambientale

L'analisi e la relativa valutazione hanno riguardato il SIC IT2010014 "*Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*", e la ZPS IT2080301 "*Boschi del Ticino*", che interessano territorialmente la propaggine sud-occidentale del Comune di Castano Primo.

Lo **Studio di Incidenza (SdI)** è stato elaborato con stretto riferimento allo SdI già redatto in sede di approvazione del PGT e di quello successivo per la variante al centro storico e alla pianificazione commerciale, riconfermando il quadro di riferimento ambientale. Inoltre viene precisato che il documento contiene gli adeguamenti richiesti nel parere di incidenza dall'Ente Gestore (Parco del Ticino).

Le proposte della Variante sono state valutate soprattutto in termini di scartamento, positivo o negativo, dalle incidenze determinate dalle azioni della variante rispetto a quelle derivanti dall'eventuale attuazione del PGT vigente. Nel confronto col PGT attuale lo SdI precisa che la variante ripianifica in riduzione, ad eccezione del parcheggio posto al servizio dell'attività produttiva esistente al confine con il Comune di Robecchetto.

Viene sottolineato che l'eliminazione della nuova tangenziale nord/ovest, il compattamento della forma urbana con ricollocazione delle superfici fondiari di trasformazione verso l'edificato esistente e la loro

diminuzione soprattutto negli ambiti esterni a contatto col sistema ambientale, la rimozione degli elementi di contrasto con il PTC del Parco in merito alle previsioni insediative e la riduzione della zona IC, tendono a ridurre gli elementi di criticità. Infatti viene valutato che le incidenze indirette inducono un generale miglioramento, rispetto al PGT vigente, dei gradi di connessione ambientale. A ciò si aggiunge positivamente il nuovo significato che assumono le aree di perequazione (aree verdi), in quanto vengono eliminati i gradi di artificializzazione connessi ai parchi urbani, introducendo più elevati livelli di naturalità.

Lo SdI dedica comunque una tabella alle possibili incidenze sugli areali delle connessioni ecologiche, valutandole in senso assoluto e non in raffronto col PGT vigente, e riscontrando delle incidenze negative, seppur limitate, sulla frammentazione degli habitat, erosione degli elementi di II livello della RER, deperimento dei popolamenti forestali e disturbo della Fauna.

Nello specifico, lo SdI relativo al PGT vigente individuava tre ambiti particolarmente critici:

- Ambito A, espansione produttiva (PCC2 e CP19), individuato in corrispondenza del varco ecologico al confine con Robecchetto con Induno. La Variante interviene individuando nuove forme (perequative) di acquisizione dell'area, restando fermo l'obbligo di assunzione in carico, da parte dell'intervento edificatorio, dei costi di acquisizione dell'area e di realizzazione del varco, che dovrebbero favorirne la realizzazione.

- Ambito B, espansione residenziale (T2). La Variante diminuisce in modo sensibile l'entità delle criticità, contenendo il consumo di suolo e l'entità dei pesi insediati.

- Ambito C, Ambito di cava ATEg1 e PII produttivo (PII28). La Variante non prevede modifiche all'assetto vigente, pertanto lo SdI riconferma in toto le valutazioni della V.Inc.A precedente (Decreto regionale), che prevedeva una specifica Valutazione di Incidenza in sede di attuazione del relativo intervento.

A quest'ultimo ambito si connetteva l'Abbinato PII28.2, ora PR8, che si trova limitrofo ai Siti e che pertanto presenta un'alta sensibilità alle trasformazioni urbanistiche. La Variante vi prevede ora un Piano di Recupero con demolizione dei fabbricati e possibilità di insediamento residenziale coerente con il contesto ambientale. Tra le varie prescrizioni è inserito il mantenimento di una fascia di rispetto di 10mt dai confini di SIC/ZPS e la Valutazione di Incidenza dell'intervento. Lo SdI ritiene che, per l'esiguità delle previsioni, inferiori a quelle esistenti, e precisando che devono essere attuate le mitigazioni e compensazioni previste dal R.A., la trasformazione sia compatibile con il fatto di essere confinante coi Siti.

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore del Sito in oggetto, dopo una esaustiva ricapitolazione degli aspetti della Variante e della disamina dello SdI, rileva che le previsioni, pur non determinando interferenze dirette potrebbero comportare un incremento delle pressioni sulle aree agricole e boscate che fungono da aree cuscinetto per i Siti stessi.

Sono poi state richieste una serie di necessarie integrazioni allo Studio di Incidenza, che sono già state recepite dallo SdI allegato all'istanza di Vinc.A..

L'Ente Gestore esprime un parere positivo sulla Variante di PGT, ponendo però alcune condizioni che vengono recepite in buona parte più avanti, tra le prescrizioni espresse dalla presente Valutazione di Incidenza, in quanto totalmente condivise e fatte proprie dall'Autorità Competente.

In sintesi, le principali richieste del Parco del Ticino riguardano:

- il PCC2 e CP19, insistenti sul varco ecologico, per i quali è chiesta una sospensione della modifica del perimetro IC, subordinandola alla valutazione degli interventi di riqualificazione ecologica da definire riprendendo l'iter istituzionale a suo tempo avviato per un accordo tra gli Enti coinvolti;
- lo stralcio della previsione di modifica del perimetro di IC, relativo alla richiesta di ampliamento di un parcheggio sulla S.P.127, per esigenze di permeabilità ecologica e di contrasto con l'articolo 12 del PTC;
- lo stralcio della direttrice di accesso al sovrappasso della ferrovia.

La Provincia di Milano, Ente Competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha considerato che i Siti in oggetto sono di livello continentale, come ha confermato l'inserimento di questo territorio tra i siti del Programma "Man and Biosphere" (MAB) dell'UNESCO. In particolare essi svolgono un'importante funzione di corridoio biologico, un'importante funzione di "sorgente" per l'irradiazione e la colonizzazione verso siti esterni da parte di molte tra le specie più mobili (in particolare uccelli e mammiferi) ed il mantenimento di discrete popolazioni di specie minacciate a livello europeo (es. Ardeidi). Infatti essi

risultano tra i Siti più ricchi dell'intera Lombardia pianeggiante.

Gli elementi della REP e della RER rilevati sul territorio di Castano Primo sono i seguenti:

- la matrice naturale primaria e la fascia di naturalità intermedia della REP nella propaggine sud-occidentale, corrispondente al corridoio primario della RER che definisce la valle del Ticino;
- un ganglio primario della REP nella zona settentrionale del comune; tale elemento risulta in gran parte sovrapposto agli elementi di I° livello della RER;
- un corridoio ecologico primario della RER che interessa la zona settentrionale ed orientale del comune;
- due principali corridoi di corsi d'acqua rappresentati dal Naviglio Grande e dal Canale Villoresi; diversi corsi d'acqua minori con caratteristiche di importanza ecologica;
- infine, è interessato nell'ambito meridionale da due zone di consolidamento ecologico e marginalmente da altre due, poste ad oriente ed individuata quasi completamente in territorio di Buscate.

Si sono valutati i diversi aspetti già trattati sia dallo SdI che dal parere obbligatorio dell'Ente Gestore, convenendo che la Variante definisce un sostanziale ridimensionamento dei potenziali impatti derivanti dalle previsioni edificatorie ed infrastrutturali. In particolare, l'eliminazione della nuova tangenziale nord/ovest, il compattamento della forma urbana, ricollocando le previsioni edificatorie in adiacenza all'urbanizzato esistente e riducendole, contengono le ricadute sull'agroecosistema, che vengono ulteriormente mitigate dall'impostazione naturalistica che si è data alle aree di perequazione (aree verdi).

Va peraltro richiamato il fatto, per una valutazione obiettiva delle previsioni proposte, che nonostante la Variante sia decisamente migliorativa in termini ambientali rispetto al PGT vigente, ciononostante rappresenta un incremento, seppur contenuto e mitigato, degli impatti antropici sull'areale esterno al SIC e alla ZPS, come segnalato dallo SdI. E' pertanto indispensabile che le indicazioni di compatibilizzazione già espresse dallo SdI redatto in sede di approvazione del PGT e riprese dal presente SdI, insieme alle prescrizioni del presente atto, abbiano puntuale applicazione.

Si fanno proprie quindi le valutazioni e le conclusioni tratte dallo SdI e dal parere obbligatorio del Parco del Ticino, aggiungendovi due aspetti relativi al varco ecologico su cui insistono le aree PCC2 e CP19 (ex T6) ed anche anche l'Abbinato T6 (nel PGT vigente), ora ricondotto ad ambito agricolo. Si precisa infatti che l'iter istituzionale a suo tempo avviato per un accordo tra gli Enti coinvolti relativo alla progettazione della riqualificazione ecologica (piantumazioni, sottopassi faunistici ecc.) era già giunto ad uno schema di Convenzione con allegato progetto, in cui l'Abbinato T6 era parte integrante e vi si prevedevano opere di piantumazione. E' necessario per la funzionalità ecologica del varco in oggetto, che l'area agricola ex Abbinato T6 venga nuovamente contemplata, all'interno degli elaborati di Variante, quale porzione della progettazione del varco stesso.

La versione di Variante consegnata congiuntamente alla richiesta di V.Inc.A. (gennaio 2014) risulta, nel complesso, già adeguata rispetto alle principali condizioni avanzate dal parere dell'Ente Gestore, come peraltro dichiarato all'inizio della Relazione del Quadro Progettuale. Si è però deciso di inserire tali condizioni tra le prescrizioni della presente V.Inc.A., quale inderogabile indicazione per le eventuali future modifiche alla attuale versione di Variante.

Non si ritiene di inserire tra le prescrizioni quella relativa alla modifica del perimetro IC, in quanto di stretta competenza del Parco nel parere di compatibilità del PGT rispetto al proprio Piano Territoriale di Coordinamento.

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e alla luce di quanto richiamato, si propone **Valutazione di Incidenza Positiva condizionata** della Variante di Piano di Governo del Territorio del Comune di Castano Primo, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul SIC IT2010014 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate", e sulla ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino", a condizione che siano rispettate le seguenti **prescrizioni** [i punti da **a**) ad **d**) compreso sono ripresi dal parere dell'Ente Gestore]:

- a) nella documentazione relativa alla Variante siano recepite le indicazioni riportate dallo SdI;
- b) tutti gli interventi derivanti dalle previsioni della Variante in oggetto e ricadenti all'interno della zona *Buffer* di 2,5km dai confini dei Siti Rete Natura 2000 siano sottoposti all'attenzione del Parco Lombardo della Valle del Ticino per la procedura di Valutazione di Incidenza;
- c) venga effettuato lo stralcio della previsione riguardante un parcheggio lungo la sp127 posta lungo il confine con Robecchetto con Induno, che prevede anche modifica al perimetro IC;
- d) venga effettuato lo stralcio della direttrice viabilistica di accesso al sovrappasso della ferrovia Milano-Novara;
- e) l'area agricola a sud della SS341 (ex Abbinato T6) venga indicata negli elaborati di Variante del PGT, sia testuali che cartografici, come parte integrante del progetto di riqualificazione e potenziamento del varco ecologico a cui si riferisce il CP19, prevedendo anche per essa piantumazioni arboreo-arbustive autoctone;
- f) Ambiti di Trasformazione T2 (da T2.1 a T2.5): non vengano interessati ambiti boschivi per alcuna delle eventuali modifiche di superficie fondiaria (comprese eventuali traslazioni all'interno dei CPn limitrofi), che la Variante lascia come possibilità;
- g) in tutti gli ambiti di trasformazione per l'illuminazione esterna dovranno essere utilizzate lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla LR 17/2000 e dalla LR 38/2004;
- h) all'interno dei parcheggi relativi agli ambiti di trasformazione siano previsti idonei progetti ambientali anche con alberature;
- i) venga tenuto in debito conto, quale importante indirizzo operativo, quanto indicato nel parere dell'Ente Gestore e non riportato tra le presenti prescrizioni.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Data 03/02/2014

IL DIRETTORE del SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE
DELLE INFRASTRUTTURE
f.to (Dott. Emilio De Vita)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**LA GIUNTA PROVINCIALE**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DELIBERA

1. di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dal Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture inerente la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), resa ai sensi dell'art.25 bis alla L.R. 86/83, della Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di CASTANO PRIMO;
2. di esprimere valutazione di incidenza positiva dello strumento urbanistico in oggetto rispetto ai Siti Rete Natura 2000 "*Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*" (SIC IT2010014) e "*Boschi del Ticino*" (ZPS IT2080301) per i motivi indicati nella relazione tecnica;
3. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture la trasmissione al Comune, all'Autorità Competente VAS e al Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore del SIC IT2010014 "*Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate*" e della ZPS IT2080301 "*Boschi del Ticino*", di copia della presente deliberazione per gli adempimenti di competenza;
4. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;.
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.lgs. 18/08/200 n. 267

IL RELATORE: nome **Dott. Franco De Angelis** data 10/02/2014 firmato Franco De Angelis

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

nome Dott. Emilio De Vita

data 10/02/2014.....firmato Emilio De Vita

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Dott. Emilio De Vita

data 10/02/2014.....firmato Emilio De Vita

VISTO DEL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Emilio De Vita

data 10/02/2014.....firmato Emilio De Vita

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Maerna**F.to De Stefano****PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **4.3.2014**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to De Stefano

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to De Stefano**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE
